

# NUOVA AGEVOLAZIONE FISCALE PER LE IMPRESE

## CREDITO D'IMPOSTA 5.0

Il D.L. 19/2024 ha emanato un piano di transizione 5.0 per dare attuazione al PNRR e ha introdotto un credito d'imposta per le aziende ubicate nel territorio italiano che realizzano progetti innovativi e riducono i consumi energetici. Tali investimenti devono essere avviati dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025.

### Chi sono i beneficiari?

Tutte le imprese con sede legali dello stato italiano e le stabili organizzazioni, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalle dimensioni e dal regime fiscale applicato, che negli anni 2024 e 2025 effettuano nuovi investimenti in strutture produttive situate in Italia, nell'ambito di progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici.

### Quali sono i soggetti esclusi?

Il credito non spetta alle imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo o sottoposte ad altra procedura concorsuale prevista dal Rd 267/1942, dal Codice della Crisi d'impresa e d'insolvenza (D.lgs. 14/2019), o da altre leggi speciali, o che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione

### Quali spese sono ammissibili?

Sono agevolabili gli investimenti in beni materiali e immateriali nuovi, strumentali all'esercizio d'impresa di cui agli allegati A e B annessi alla legge 232/2016 e che sono connessi al sistema aziendale di gestione della produzione o di fornitura, a condizione che i progetti di innovazione **comportino quanto segue:**

#### A. Primo scaglione

una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva non inferiore al 3% oppure, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dagli investimenti in inferiore al 5%

B. secondo scaglione

una riduzione dei consumi nella struttura produttiva è superiore al 6% oppure, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento superiore al 10%

C. terzo scaglione

la riduzione dei consumi nella struttura produttiva è superiore al 10% oppure, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento superiore al 15%.

**Quali beni sono agevolabili?**

Rientrano tra i beni dell'allegato B alla legge 232/2016, anche:

- a. Software, i sistemi, le piattaforme o le applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscono il monitoraggio continuo e le visualizzazioni dei consumi energetici e dell'energia autoprodotta;
- b. I software relativi alla gestione d'impresa se acquistati unitamente ai software, ai sistemi o alle piattaforme di cui alla lettera a.

Sono inoltre agevolabili:

- c. Investimenti in beni materiali nuovi strumentali per l'impresa e finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili;
- d. Spese per la formazione del personale per tali finalità.
- e. Installazione di impianti fotovoltaici, a condizioni che sia presente almeno un intervento c.d. trainante.

**Quali sono le aliquote di credito d'imposta?**

Per investimenti fino a 2,5 milioni il credito d'imposta sarà:

- 45% nel terzo scaglione;
- 40% nel secondo scaglione;
- 35% nel primo scaglione.

Per investimenti da 2,5 milioni a 10 milioni il credito d'imposta sarà:

- 25% nel terzo scaglione;
- 20% nel secondo scaglione;

- 15% nel primo scaglione.

Per investimenti tra i 10 e 50 milioni il credito d'imposta sarà:

- 15% nel terzo scaglione;
- 10% nel secondo scaglione;
- 5% nel primo scaglione.

#### Quali comunicazioni devono essere effettuate?

Per l'accesso al contributo, le imprese devono presentare comunicazioni al ministero delle Imprese ex ante ed ex post rispetto al completamento degli investimenti, nelle modalità e termini definiti dalla normativa

#### Quali sono le figure professionali obbligatorie per l'accesso all'agevolazione?

Sono due le principali figure tecniche: un revisore legale dei conti e ingegneri/periti specialistici.

Il revisore legale (commercialista) deve certificare l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa.

L'ingegnere oppure perito specialista devono presentare la certificazione sotto forma di perizie asseverate. Queste devono attestare il rispetto dell'ammissibilità e il completamento degli interventi:

- Ex ante, individuando la riduzione dei consumi energetici conseguibili tramite gli investimenti dei beni;
- Ex post, confermando l'effettiva realizzazione degli investimenti conformemente a quanto previsto dalla certificazione ex ante.

#### Come richiedere l'agevolazione fiscale?

È necessario instaurare una pratica con il GSE (Gestore dei Servizi Energetici), attraverso le figure professionali sopra elencate, al fine di dimostrare il possesso di tutti i requisiti richiesti dalla legge e conseguentemente ottenere il relativo beneficio fiscale.